

I bambini ed i ragazzi nelle società sportive in Svizzera : una diversità da sfruttare

Autor(en): **Lamprecht, Markus / Stamm, Hanspeter**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 12

PDF erstellt am: **22.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999328>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I bambini ed i ragazzi nelle società sportive in Svizzera

Una diversità da sfruttare

Markus Lamprecht & Hanspeter Stamm



Attualmente gruppi di giovani molto appariscenti e dai modi poco convenzionali che praticano lo sport al di fuori dei luoghi normalmente preposti allo scopo, hanno monopolizzato l'interesse dei media ogni qualvolta si voglia parlare di sport giovanile e talvolta vengono salutati come i precursori di una rivoluzione fondamentale nel mondo dello sport. I nuovi gruppi giovanili sono ormai parte integrante di una realtà sportiva in mutamento, divenuta più composita, più colorata e anche più sensibile ai richiami commerciali. A prima vista essi hanno davvero poco a che vedere con la concezione tradizionale dell'attività sportiva. Valori classici come correttezza, disciplina, sacrificio nell'allenamento o confronto agonistico nell'ambito di gare perdono di significato nelle nuove forme di sport. Limitarsi a mettere a fuoco soltanto gli stili di vita sub culturali di taluni gruppi,

però, se si vuole davvero esaminare la realtà di tutti i giovani ed i ragazzi che sono attivi nelle società ed associazioni in Svizzera, falsa la prospettiva e fa dimenticare che le società sportive, come forma organizzativa aperta e determinata dai propri membri, continua ad avere una elevata forza di integrazione. Da un recente studio che si occupa delle strutture e dei problemi delle società sportive svizzere, si possono enucleare anche alcune scoperte fondamentali riguardo alla situazione dei giovani iscritti ad una società sportiva. Un rilevamento fatto a mente fredda relativo a strutture, prestazioni di servizio e problematiche relative alle società sportive a prima vista può sembrare inutile se si vuole progredire e realizzare delle visioni. I dati ora disponibili, però, dovrebbero contribuire a liberare la discussione in atto sul futuro delle società sportive dai messaggi pubblicitari di coloritura chiaramente ideologica, riportandola ad un esame di dati di fatto corroborati dalle statistiche.

Il significato dello sport giovanile

I bambini ed i ragazzi continuano a rappresentare per le società sportive una importante fascia di iscritti; basti pensare che il 40% di tutti i membri attivi delle società sportive

hanno meno di 20 anni. I gruppi di età al di sotto dei 10 anni, da 11 a 14 anni e da 15 a 20 anni contano ciascuno il 13% circa di praticanti (v. Tabella 1). Una stima piuttosto prudente sul totale di minorenni che praticano sport all'interno di una società sportiva in Svizzera, arriva a contare circa 900'000 ragazzi, anche se va detto che nel novero sono compresi giovani iscritti a due o tre società. Comunque, anche se si correggono le cifre portandole a circa 600'000 giovani e bambini, ciò significherebbe che la metà buona dei giovani fra i 7 ed i 20 anni che vivono in Svizzera sono iscritti ad una società sportiva.

Se si guardano i giovani membri di società divisi per sesso, balza agli occhi che la quota di donne fra i bambini ed i ragazzi è chiaramente più elevata che nella media della società (v. Tabella 1). Ciò rispecchia il confortante dato di fatto che negli ultimi decenni lo sport organizzato si è andato sempre più aprendo alle donne. D'altra parte si deve notare con un certo senso critico che la parte di giovani donne ancor oggi rimane chiaramente al di sotto della percentuale di maschi esaminata senza tener conto delle classi d'età. Solo fra i bambini fino a 10 anni le bambine sono quasi altrettanto numerose; poi, man mano che aumenta l'età sono sempre più numerosi i ragazzi. Da ciò si evince chiaramente che le ragazze continuano ad uscire prima e più spesso dalle società sportive dei loro colleghi maschi. Lo sport a livello di società, quindi perde una parte notevole dei propri membri femminili già in età giovanile. Nel complesso i dati disponibili mostrano comunque che attualmente i giovani moderni non mostrano affatto una generalizzata stanchezza

Tabella 1: Struttura delle società sportive svizzere sulla base dell'età e del sesso

	Quota del totale	Quota di donne
Bambini fino a 10 anni	13%	45%
Ragazzi 11-14 anni	14%	40%
Ragazzi 15-20 anni	13%	37%
Adulti 21-40 anni	33%	33%
Adulti 41-60 anni	20%	29%
Adulti oltre i 60 anni	7%	21%
Totale		100% 35%

riguardo alle strutture della società. Una offerta più ampia, ma anche modifiche intervenute nella società come un più facile accesso alla formazione scolastica o una generalizzata maggiore disponibilità di tempo e denaro hanno fatto sì che attualmente nell'ambito delle società i giovani che praticano sport sono numerosi come non mai.

Se ai nostri giorni ci sono sempre più società che hanno notevoli difficoltà a legare alle proprie strutture i giovani ed i bambini, ciò dipende non già da un rifiuto generalizzato dello sport organizzato, ma in primo luogo dalla forte concorrenza e dall'abitudine di cambiare più di frequente società, oltre naturalmente che dalle modifiche delle strutture demografiche. Solo fra il 1980 ed il 1994 il numero dei giovani fra il 10 ed i 19 anni che vivono in Svizzera è sceso da quasi un milione al di sotto degli 800'000. Per quel che riguarda la diminuzione delle nascite, si delinea invece negli anni '90 una inversione di tendenza, per cui sono in aumento le fasce di età più basse.

Riconoscersi chiaramente nel lavoro giovanile

Da parte delle società si attribuisce allo sport giovanile la massima priorità. Tre quarti di esse si riconoscono senza limiti nell'affermazione «la nostra società attribuisce notevole importanza al lavoro con i giovani». In tal modo la predisposizione al lavoro con i giovani assume una notevole importanza come caratteristica tipica della società, accanto al lavoro benevolo prestato dai funzionari della stessa, allo spirito societario e alla sua vocazione a favore dello sport di massa e del tempo libero.

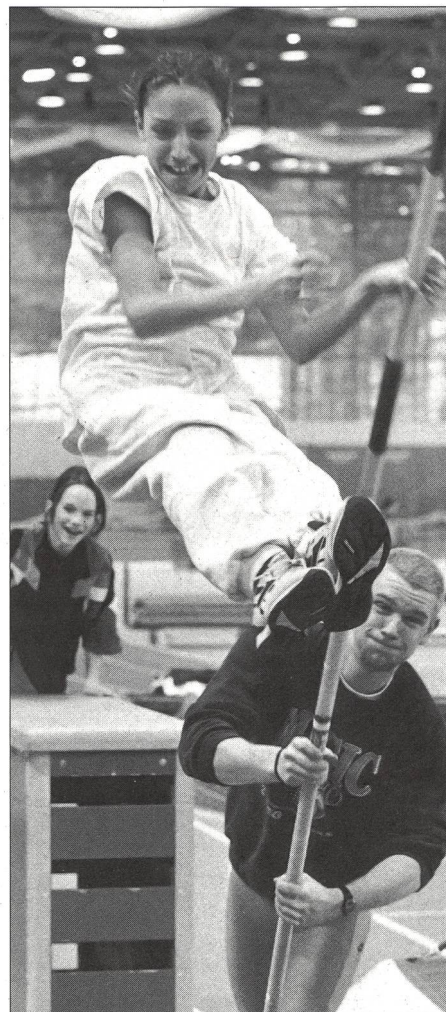
Se si fanno domande sull'importanza che le diverse attività svolte dalle società sportive rivestono per il loro futuro, si ha una conferma del significato centrale attribuito allo sport giovanile. Fra 19 diversi obiettivi, la necessità di animare i giovani per una pratica sportiva è quello che raccoglie nettamente più consensi. Solo per il 10% circa di tutte le società sportive lo sport giovanile non ha importanza alcuna.

Posizione privilegiata per il sostegno delle giovani leve.

Riconoscere l'importanza dello sport giovanile porta ad una maggiore cura dei vivai delle società. A riprova di ciò si pensi ad esempio che circa un terzo dei minorenni iscritti alle società sportive partecipano regolarmente alle gare e alle competizioni organizzate all'interno di una federazione. Visto che alcuni ragazzi più grandi sono già inseriti nel normale sport di competizione, la quota di sportivi agonistici dovrebbe essere ancora maggiore. Questi dati mostrano chiaramente che lo sport di competizione, che per decenni ha costituito il punto centrale dello sport svolto nell'ambito delle società, non è affatto divenuto secondario. La combinazione specifica di ricerca della vittoria e principio della prestazione da migliorare tramite il sacrificio continua ad affascinare ancor oggi i giovani sportivi. Non si delinea affatto un distacco dalla morale della prestazione, anche se in molti casi l'attività fine a se stessa assume importanza ancor maggiore dell'obiettivo che persegue. Per le società lo sport di prestazione è essenziale anche perché partecipare insieme a gare garantisce il cementarsi dell'identità nell'ambito della società ed un attaccamento nel lungo periodo. Dall'altra parte lo sport giovanile non si limita alle forme di allenamento destinate alla gara, e bambini e ragazzi per le società sono ben più di un serbatoio di giovani talenti. Sempre più società accolgono anche bambini e ragazzi che non vogliono perseguire degli obiettivi sportivi ben determinati.

Un'offerta variata e non cara

Le società sportive svizzere possono contare su un'offerta ampia e di prezzi contenuti. Nelle 1481 società sportive analizzate, abbiamo potuto contare oltre 2500 offerte in 87 diverse discipline sportive. Gli sforzi per adattare costantemente l'offerta ai bisogni degli affiliati sono testimoniati dal fatto che negli ultimi cinque anni un terzo abbondante delle



società ha ampliato la sua offerta. Nuovi sport e forme di movimento - anche se con un certo ritardo - trovano senz'altro posto nelle strutture di una società sportiva tradizionale. Il fatto che in molti casi l'offerta viene ampliata tenendo presenti i bisogni dei giovani, è testimoniato dal fiorire degli sport «particolari» all'interno delle società, primi fra tutti rampichino, snowboard ed unihockey. L'esempio del rampichino e dello snowboard mostra che alla lunga anche sport di moda possono divenire sport da svolgere all'interno di una società sportiva. Il cammino da gruppo informale a società ed associazioni formali, in molti casi è più breve di quanto i profeti di una rivoluzione sportiva vogliano ammettere nella loro euforia di cambiamento.

Che l'offerta sportiva nell'ambito delle società non solo è amata, ma anche dai costi contenuti, è confermato da un rapido sguardo sulla

media delle quote associative annue per bambini e ragazzi. Per l'affiliazione ad una società i bambini pagano in media Fr. 54.-, i ragazzi Fr. 69.-. Nella maggior parte delle società le quote associative sono comunque al di sotto delle medie indicate, dato che per una società sportiva esclusiva e cara ce ne sono diverse dalle pretese economiche molto ridotte. Tasse di iscrizione per bambini e ragazzi vengono rimosse solo da una minoranza molto ridotta delle società sportive, e quasi sempre le somme sono comunque inferiori alla quota annuale.

Diminuisce l'attaccamento alla società

L'ampia ed economica offerta è uno dei motivi per cui un'elevata percentuale di giovani pratica sport nell'ambito delle società. D'altra parte proprio la varietà di offerte tutte molto interessanti è uno degli elementi che impediscono al giovane di legarsi per anni alla società sportiva.

Le possibilità di scelta nella società del tempo libero e del consumo moderna sono aumentate di molto. Ciò vale anche per lo sport, che diviene inoltre punto di cristallizzazione per gruppi che perseguono un proprio stile di vita e vivono in una sorta di perenne rappresentazione di se stessi. Stili e culture giovanili al giorno d'oggi si formano non solo seguendo stili musicali o mode, ma sempre di più anche sulla base di nuove pratiche sportive. Uno stile di vita inoltre può essere ben commercializzato tramite simboli o accessori; e proprio la commercializzazione è uno dei fattori – e non certo l'ultimo – che accelera il processo e stimola il bisogno pressante di avere sempre qualcosa di nuovo. I giovani si comportano come consumatori dinanzi ad un'offerta molto ampia e in rapidissimo mutamento; scelgono, guardano, confrontano e passano oltre. Dinanzi alle infinite possibilità di scelta è divenuto più difficile rimanere fedeli ad una cosa sola. Ci si è a malapena abituati a qualcosa che già si viene tentati da qualcosa di nuovo. Di fronte alla paura di per-

dersi qualcosa è necessario avere motivazione e costanza, per restare fedeli ad uno stile. Di fatto i tassi di fluttuazione nelle società sportive, soprattutto con i giovani, sono molto elevati. È vero che i bambini entrano sempre più giovani in una società, ma la durata della loro permanenza è divenuta molto più breve. I giovani non si allontanano definitivamente dallo sport organizzato, ma sulla strada che li porta alle esperienze sportive «ultime» cambiano molto spesso società. L'affiliazione viene interpretata come molto meno cogente ed un attaccamento a lungo termine è sempre più illusorio se si guarda il comportamento dei giovani.

Fluttuazione dei membri e attività benevola

Dato che il numero dei nuovi arrivi supera le partenze, la situazione dello sport organizzato nel suo complesso si presenta tutt'altro che drammatica. Per le singole società, però, l'elevata fluttuazione rappresenta un notevole problema.

Le forme organizzative delle società sportive si basa in ultima analisi su un senso di solidarietà fra gli affiliati, che li impegna ad adoperarsi

nell'ambito della società. Le società sportive svizzere vivono innanzitutto del lavoro volontario e benevolo dei propri membri. Un passaggio al professionismo viene appena accennato. Nelle 1481 società interrogate ci sono in totale 23'000 cariche ricoperte da volontari, che prestano ogni mese 260'000 ore di lavoro. Se si dovesse sostituire il lavoro benevolo prestato nell'ambito delle società con lavoro pagato, sarebbero necessari 24'000 posti di lavoro a pieno impiego, con un valore di mercato che si aggira fra uno e mezzo e due miliardi di franchi.

La collaborazione all'interno delle società, però, può essere stabile solo se si riesce a legare il singolo per un certo periodo di tempo; le società con una elevata quota di bambini e ragazzi investono per il futuro e rinunciano a una notevole parte di quote sociali, e poi si vedono confrontate con tassi di fluttuazione pesanti e con problemi relativamente gravi quando si tratta di reclutare volontari per svolgere i lavori al loro interno. Oltre a persone disposte a rivestire le cariche nei vertici societari, manca soprattutto chi possa occuparsi degli allenamenti e delle prove. Inoltre le società con molti giovani denunciano anche una certa carenza per quel che riguarda le infrastrutture; esse infatti hanno biso-

Tabella 2: I cinque tipi principali di società sportiva in Svizzera

<i>Definizione</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Quota rispetto al totale</i>
Società convenzionali	Hanno come scopo la competizione e lo stare insieme	30%
Società conviviali	Senso di camerateria e conservazione dello status quo	30%
Società aperte	Apertura nei confronti di nuove offerte e gruppi particolari di membri	30%
Società con	Offerta di prestazioni sportive, prestazioni individuali per chi si orienta allo sport come consumo di attività	30%
Società disintegrate	Profilo poco chiaro, con interessi divergenti dei vari membri	30%

gno di altri impianti molto più delle società che annoverano nei loro ranghi meno giovani. Per quel che riguarda le finanze invece le differenze sono solo relative. Le società che nell'anno di gestione denunciano passivi sono però caratterizzate da una maggiore quota di giovani rispetto a quelle che chiudono con degli attivi.

La carenza di collaboratori benevoli, quindi, nelle società con molti giovani non può essere compensata da sostanziali aumenti degli eventuali rimborsi e meno che mai da passi verso una struttura professionale, proprio perché di regola queste società sono fra quelle che devono prestare maggiore attenzione agli aspetti economici e già oggi si trovano confrontate a deficit relativamente elevati, a meno di scaricare le spese sulle quote sociali e cercare nuove fonti di finanziamento.

Ulteriori caratteristiche delle società con molti giovani

Anche ad altri livelli sussistono delle differenze fra società con molti fra giovani e ragazzi e le altre. Nei comuni medio piccoli troviamo molti più giovani e ragazzi che non nelle zone urbane.

La quota di ragazzi e bambini, però, varia non solo in rapporto all'ampiezza di società e comuni, ma soprattutto del tipo di società. Se – come illustrato nella Tabella 2 – sulla base di un'analisi empirica delle diverse caratteristiche proprie delle società, si suddividono a grandi linee le società in cinque diversi tipi e le si confronta per quel che riguarda la quota di giovani iscritti, si giunge alle seguenti conclusioni: nelle società disintegrate e in quelle conviviali pregnate da un senso comunitario e di conservazione dei valori troviamo molti meno giovani e ragazzi che nelle altre. La quota più elevata di ragazzi e bambini la troviamo da un lato nelle società aperte caratterizzate oltre che da un atteggiamento innovativo nei confronti delle prestazioni e dello stare insieme da una apertura nei confronti di nuove offerte e di gruppi di popolazione, e dall'altro lato nelle

società che perseguono le prestazioni sportive ma sulla base di una pratica individualizzata. Una quota di giovani leggermente superiore alla media si riscontra poi nelle società convenzionali che combinano un indirizzo chiaramente rivolto alle gare con i valori classici della camerateria e delle tradizioni.

Varietà come opportunità e come problema

Il rimando a diversi tipi di società mostra che parlando delle nuove molteplici offerte e della confusione che regna nel settore dello sport si tocca anche lo sport organizzato. Una conclusione essenziale del presente studio è la scoperta che nelle società sportive non si può rilevare una struttura unitaria. L'eterogeneità dello sport nelle società si rivela da un lato come un vantaggio che consente di reagire in modo elastico ai nuovi sviluppi, di integrare nuove forme di pratica sportive e quindi di rimanere piuttosto interessanti per i giovani. Dall'altro lato i confini con altri operatori si fanno più labili e diventa sempre meno chiaro che cosa costituisce la particolarità dello sport nell'ambito delle società. A livello delle singole società la combinazione di ampliamento dell'offerta, attrazione immutata nel tempo e crescente tasso di fluttuazione conduce ad un vero e proprio dilemma. È vero che la società dipende dal reclutamento di membri giovani e pertanto deve sforzarsi di offrir loro qualcosa di sempre attraente. Continue modifiche ed ampliamenti dell'offerta ed una vocazione troppo accentuata verso lo sport giovanile, però (nonostante non si possa essere affatto sicuri della permanenza dei giovani nella società), fanno lievitare gli sforzi e contengono il pericolo di un «annacquamento» degli scopi sociali. La società, come associazione volontaria e orientata in primo luogo sui bisogni degli affiliati, per poter continuare a funzionare nel lungo periodo ha bisogno di un consenso su vasta scala sui propri obiettivi e sulle proprie attività. Si tratta di un bisogno elementare, che può entrare facilmente in conflitto con gli orientamenti che si rivolgo-

no alle nuove tendenze e ad un gruppo di utenti esclusivamente giovanile. In altre parole; non è la singola società, ma piuttosto la varietà di discipline sportive le più diverse che riesce in ultima analisi a soddisfare la enorme gamma di richieste e di bisogni.

I giovani dal canto loro lo hanno già capito da molto tempo. Delle contraddizioni a prima vista insanabili vengono da loro utilizzate al meglio - il pomeriggio con la banda di amici al Rollerpalast, alla sera l'allenamento di calcio con la squadra (la società).

Come si è svolto il sondaggio fra le società

Lo studio sulle società sportive, condotto su incarico di AOS, CFS e SF-SM con il titolo «La situazione delle società sportive in Svizzera», contiene innanzitutto dati rappresentativi sulle strutture dello sport societario in Svizzera. I risultati si basano sulle informazioni fornite da 14981 società sportive interrogate nell'autunno del 1996 per mezzo di un esaustivo questionario. La scelta delle società è stata operata sulla base di un principio di causalità che teneva conto della distribuzione a seconda delle regioni linguistiche e delle federazioni sportive. Le 1481 società analizzate rappresentano oltre 150'000 praticanti attivi. Circa 60'000 membri attivi sono più giovani di 20 anni. ■

Trad: Cic

Nota: la suddivisione si basa su una analisi delle tendenze seguite dalle società sportive.

Il Dr. Markus Lamprecht è docente di sociologia dello sport e metodologia presso l'ETH di Zurigo. Il Dr. Hanspeter Stamm è sociologo. Sono associati in una ditta di ricerca e consulenza per le imprese che si è andata specializzando nelle questioni relative ai settori dei mutamenti economici e sociali, del tempo libero e dello sport.